



COMUNE DI CASTEL SANT'ANGELO

Provincia di Rieti

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 24-07-2020

OGGETTO: STATUTO UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL VELINO-APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventi**, il giorno **ventiquattro** del mese di luglio, alle ore **18:00**, nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco pro-tempore, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

N.	NOME	CARICA	PRESENZA
1.	TADDEI LUIGI	SINDACO	PRESENTE
2.	PIRRI SANDRO	CONSIGLIERE	PRESENTE
3.	IACHETTINI STEFANIA	CONSIGLIERE	PRESENTE
4.	BOCCACCI MASSIMO	CONSIGLIERE	PRESENTE
5.	TARQUINI GIULIANO	CONSIGLIERE	ASSENTE
6.	LUCARELLI MAURO	CONSIGLIERE	PRESENTE
7.	PACITTI GIANLUCA	CONSIGLIERE	ASSENTE
8.	RICOTTI ALESSIA	CONSIGLIERE	PRESENTE
9.	SAULLI MAURO	CONSIGLIERE	PRESENTE
10.	GIOVINALE EMANUELE	CONSIGLIERE	ASSENTE
11.	CONTI REGINA	CONSIGLIERE	PRESENTE

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Manuela De Alfieri.

Il Sig. TADDEI Luigi, nella sua qualità di SINDACO, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento all'ordine del giorno.

COMUNE DI CASTEL SANT'ANGELO
Provincia di Rieti

Cron. 272

Pubblicato dal 03-08-2020

Al 18-08-2020 per giorni 15

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

F.to VALLOCCHIA LUCIANA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che i Comuni di Castel Sant'Angelo, Borgovelino, Antrodoco, Micigliano e Cittareale, fanno parte della Comunità Montana del Velino.

Richiamata la Legge regionale del 31 Dicembre 2016, n°17 (Legge di Stabilità regionale 2017) la quale abolisce le comunità montane e le trasforma in unioni di comuni montani.

Valutato come:

- dalla nascita della citata Comunità Montana sono trascorsi molti anni ed oggi i Comuni sono chiamati ad operare in nuove realtà quali il decentramento amministrativo, il federalismo, sistemi di programmazione delle linee di sviluppo economico e sociale basati su nuovi strumenti sempre più direttamente legati alle regole di appartenenza alla Comunità Europea;
- un tale contesto, dove è necessario prestare attenzione alle nuove modalità di programmazione che si sono ormai consolidate e che si basano su entità territoriali minime costituite da una pluralità di comuni, diviene prioritario pertanto:
 - assicurare al nostro sistema territoriale una governance adeguata, in grado di dialogare con autorevolezza con gli altri soggetti presenti sul territorio e con livelli istituzionali superiori;
 - valorizzare meglio le nostre eccellenze senza sacrificare le singole municipalità;
 - ottimizzare la gestione dei servizi in termini di maggiore efficacia ed efficienza alla luce della difficile situazione economica generale.

Considerato che oggi il modello organizzativo dell'Associazione non appare più idoneo in quanto è:

- una forma di collaborazione intermedia tra la semplice convenzione per la gestione associata di un servizio e l'Unione di Comuni;
- un contenitore privo di personalità giuridica, all'interno del quale le amministrazioni possono raccogliere più convenzioni;
- un libero patto tra enti locali privo di valore istituzionale;
- una soluzione equilibrata in avvio, utile soprattutto nella fase sperimentale in cui più comuni "imparano" a collaborare tra loro, superando i limiti del localismo;

Considerato come la normativa italiana più recente, indirizzi fortemente verso modelli di gestione associata ed in particolare verso la formula dell'Unione.

Vista la L. 56/2014 ed in particolare l'art.1, comma 107, che stabilisce i limiti demografici delle Unioni dei comuni.

Valutato come l'Unione dei Comuni sia:

- una formula prevista dal legislatore nazionale (art. 32 Testo unico degli enti Locali) dotata di personalità giuridica a sé stante;
- un ente locale con organi politici di riferimento in grado di assicurare un'elevata rappresentatività politica all'area vasta e proprie risorse (umane, strumentali e finanziarie) quindi una forma di collaborazione più stabile;
- un ente che si affianca ai Comuni per dare loro più forza e peso politico;
- la naturale evoluzione rispetto alla formula dell'Associazione per migliorare la qualità del governo complessivo del territorio e massimizzare i livelli di efficacia e di efficienza conseguibili con riferimento ai servizi erogati;

Considerato inoltre che l'Unione, rispetto all'Associazione, è caratterizzata da:

- una maggiore stabilità politico istituzionale;
- una struttura organizzativa più autonoma e coesa;
- processi decisionali semplificati, a livello sia politico che tecnico;
- tempi di funzionamento meno lunghi;

Rilevato che tale attività ha portato ad effettuare incontri con i singoli Comuni, con le singole giunte comunali e all'elaborazione di una proposta di bozza di Statuto dell'Unione.

Richiamato l'Articolo 5 – comma 7 – d.l. 78/2010 che prevede infatti: “Agli amministratori di Comunità Montane e di Unione di Comuni e comunque di enti territoriali diversi da quelli dell'articolo 114 della Costituzione aventi per oggetto la gestione di servizi e funzioni pubbliche, non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni e indennità o emolumenti, in qualsiasi forma siano essi percepiti.

Esaminato la bozza di Atto costitutivo, allegato A) alla presente deliberazione.

Esaminata la bozza di Statuto allegato B) alla presente deliberazione.

Rilevato che l'art.2 al comma 1, dello Statuto prevede che lo stesso debba essere approvato dai Consigli dei Comuni partecipanti con le procedure e la maggioranza richiesta per le modifiche statutarie.

Visto lo Statuto del Comune di Castel S'Angelo.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Prima della votazione alle ore 18.37 entra il Cons. Giovinale che, pertanto, risulta presente alla votazione.

Con voti unanimi favorevoli, legalmente espressi per alzata di mano.

D E L I B E R A

1) Di approvare l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Unione così come allegati al presente atto, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, dando mandato al Segretario comunale del comune capofila di procedere alla stipula;

3) Di dare atto che:

- si provvederà con successivi atti consiliari al conferimento di funzioni ed attività all'Unione dando

atto che le funzioni e i servizi trasferiti saranno in sede di prima istituzione quelli citati all'art. 10 dello Statuto;

4) Di trasmettere la presente Deliberazione ai Comuni di Borgovelino, Antrodoco, Micigliano e Cittareale.

5) Di trasmettere la presente deliberazione al Revisore dei Conti, alle rappresentanze sindacali provinciali.

PARERI OBBLIGATORI

*espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, comma 1, del T.U.O.EE.LL.,
approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii.*

PROPOSTA DELIBERATIVA ad oggetto: STATUTO UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL
VELINO-APPROVAZIONE.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Verificata la regolarità e la correttezza amministrativa della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere **FAVOREVOLE**

Castel Sant' Angelo Lì 22-07-2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Sig. Luigi TADDEI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Verificata la regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere **FAVOREVOLE**

Castel Sant' Angelo Lì 22-07-2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Sig. Luigi TADDEI

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO
F.to Sig. Luigi TADDEI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Manuela De Alfieri

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 03-08-2020

Castel Sant' Angelo Li 03-08-2020

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
F.to LUCIANA VALLOCCHIA

E' copia conforme all'originale in carta libera per gli usi consentiti dalla legge

Castel Sant' Angelo Li 13-08-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
Manuela De Alfieri

ESECUTIVITA'

Esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3 del T.U. n. 267/00 in data

Castel Sant' Angelo Li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to
